



**Erano
giovani e
forti**

**Caserta e i suoi figli
nella Grande Guerra**

Una corona di spighe stilizzate germoglia da un elmetto Adrian.

La spiga di grano, simbolo di rinascita, speranza e futuro, germoglia da un elmetto Adrian, il più diffuso modello della Prima Guerra Mondiale al punto di diventarne l'emblema. Quello stesso elmetto indossato anche dai militari italiani che combatterono in quegli anni, spesso fino all'estremo sacrificio della vita. "Erano giovani e forti", il rimando alla celebre poesia di Luigi Mercantini rinvia ai moti risorgimentali anticamera della Guerra Mondiale che sarebbe scoppiata solo vent'anni dopo la conclusione dei movimenti italiani ed europei con la ridefinizione dei confini geopolitici delle nazioni appena "riformate". La spigolatura richiama alla mente il concetto di una vita che si fa feconda attraverso il sacrificio: "se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto". Quel sacrificio estremo dato in nome della libertà e dell'unione di una Patria giovane che ancora oggi unisce uomini e donne stretti sotto lo stesso ideale. Il tempo verbale rivolto al passato, vuole essere sia ricordo delle tante giovani vite interrotte a causa della guerra, ma vuole trasformarsi in un tempo futuro, con lo sguardo al presente e al domani come perpetrarsi della memoria e del ricordo di tutti i caduti casertani della Prima Guerra Mondiale.

Fratelli

*Di che reggimento siete
Fratelli?
Parola tremante
Nella notte
Foglia appena nata
Nell'aria spasimante
Involontaria rivolta
Dell'uomo presente alla sua
Fragilità
Fratelli*

Giuseppe Ungaretti

Galluccio ai suoi figli caduti per la Patria

*Reggia di Caserta
24 Novembre 2015*

AD IMPERITURA MEMORIA

Il contributo dei casertani nella Grande Guerra porta il sigillo, doloroso e glorioso al contempo, di 5.718 nomi incisi nelle pagine di una storia eroica. I nomi, presenti in questo piccolo “libro della memoria”, sono stati estratti dalla prima edizione dei volumi pubblicati dal Ministero della Guerra: “Militari Caduti nella Guerra Nazionale 1915-1918 Albo d’Oro e, nello specifico, da quello della regione Campania. L’intento vuole essere quello di onorare tutti i caduti anche quelli i cui nomi non sono riportati, “assenti”, perché avvolti dall’oblio di una “dispersione” che non ne ha consentito l’iscrizione negli elenchi ufficiali. Questa iniziativa si pone, dunque, come un rinnovato punto di partenza, con l’augurio e la speranza che quanti in possesso di informazioni, fino a oggi non raccolte per diversi motivi, attraverso nuove segnalazioni, possano essere fautori primi della conservazione di una rinnovata memoria. Ad imperitura memoria.

CASERTANI AL FRONTE

24 maggio 1915: l'Italia entra in guerra. In montagna e fra le montagne, immersi nel fango delle trincee i soldati italiani combatterono per l'affermazione di ideali di giustizia.

Una guerra di popolo che al fronte e al combattimento offrì tutta la sua migliore giovinezza. Poche furono le famiglie italiane a uscirne indenni, senza aver pagato il loro tributo di morte e sofferenze. I numeri raccontano la grandezza di un evento epocale che cambiò il mondo. Seicento mila, secondo le stime ormai accreditate, furono i soldati italiani che diedero la loro vita per difendere i confini della Patria e non solo.

Sulle Alpi o nelle trincee del Carso, lungo l'Isonzo e sul Piave anche lì combatterono i soldati casertani.

5718 (secondo i numeri estratti dall'Albo d'Oro) caddero in quegli anni.

Di questi il **90,4%** erano soldati di truppa, il **3,7 %** ufficiali, l'**1,9 %** sottufficiali e il **4%** appartenevano ad altri corpi e servizi.

Ancora alla luce di un'analisi più dettagliata l'**84,4%** afferivano alla fanteria, il **6,2 %** erano artiglieri, il **2,8%** appartenevano al genio, il **2,4%** facevano capo al battaglione milizia territoriale.

E poi il **3,5%** dei militari appartenenti alla marina, alla guardia di finanza, ai carabinieri. Infine lo **0,7%** vari corpi, tra cui quello di sanità.

La principale causa di morte furono le **ferite riportate in combattimento**. **2538** figli di Caserta perirono, infatti, per le lesioni riportate a causa del fuoco di artiglieria o per gli assalti corpo a corpo.

La seconda causa di mortalità tra i soldati casertani fu la **malattia** che provocò il decesso di **2044** persone (numeri che in percentuale rispecchiano il dato nazionale).

A queste categorie si vanno ad aggiungere gli **849 caduti e dispersi in combattimento**; i **108** che morirono per **infortunio per fatto di guerra**; i **108** che scomparvero **in seguito ad affondamento di nave**; i **46 scomparsi** e i **25** deceduti **in seguito a caduta di valanga**.

155 caduti erano nati nel 1899 e **81** nel 1900. Giovani, giovanissimi si ritrovarono a combattere al fronte. La penna di Gabriele D'Annunzio raccontò il passaggio tremendo di un'intera generazione di adolescenti dalla famiglia alla trincea. Molti non tornarono a casa.

Il più giovane caduto fu **Piciullo Pietro** di Giuseppe soldato volontario nato il 24 aprile 1901 a Caserta, morto per malattia a soli diciassette anni il 15 dicembre 1918 combattendo tra le fila del 93° reggimento fanteria.

Il più anziano, un operaio, **Lamura Antonio** di Michele, nato il 1 dicembre 1856 a Caserta, morto a sessantadue anni il 9 marzo 1918 inquadrato nella Prima Armata del genio militare.

Ben **167** furono i decorati di cui **20** con più decorazioni. **1** medaglia d'oro; **128** d'argento; **61** di bronzo, per un totale di **210** medaglie.

Eroi silenti. I casertani caduti nella Grande Guerra hanno di fatto, dunque, con il loro coraggio e la loro forza, contribuito a scrivere pagine importanti della nostra storia.

I CADUTI NELLA GUERRA 1915 - 1918



GALLUCCIO

MILITARI NATI A GALLUCCIO

ALBANESE BRANDISIO di GENNARO

Soldato del 72° reggimento fanteria, nato il 27 ottobre 1893, morto il 21 novembre 1915 nell'ospedaletto da campo n. 125 per ferite riportate in combattimento.

CALCE ANTONIO di LEONARDO

Soldato del 13° reggimento fanteria, nato il 4 luglio 1898, morto l'11 dicembre 1917 sul Piave per ferite riportate in combattimento.

CALDERONI CARMINE di GIROLAMO

Soldato del 217° reggimento fanteria, nato il 29 novembre 1888, disperso il 24 ottobre 1917 in combattimento.

CAPRARO ANGELO di GERMANO

Soldato della 271^a compagnia mitraglieri FIAT, nato il 28 marzo 1897, morto il 5 gennaio 1918 sul Piave per ferite riportate in combattimento.

CIRELLI FEDERICO di ANTONIO

Soldato del 231° reggimento fanteria, nato il 16 maggio 1896, morto il 20 agosto 1918 in prigionia per malattia.

CIRELLI GIOVANNI di ANTONIO

Soldato del 210° reggimento fanteria, nato il 2 novembre 1898, morto il 29 gennaio 1918 sul Monte Valbella per ferite riportate in combattimento.

CORSI ENRICO di RAFFAELE

Soldato del 24° reggimento fanteria, nato il 23 dicembre 1893, disperso il 16 novembre 1917 in combattimento.

MILITARI NATI A GALLUCCIO

D'ASTI GENNARO di FELICE

DECORATO DI MEDAGLIA DI BRONZO AL V. M.

Sergente del 42° reggimento artiglieria da campagna,
nato l'8 luglio 1887, morto il 4 agosto 1917 sul campo
per ferite riportate in combattimento.

DE CICCIO ALESSANDRO di SEBASTIANO

Soldato del 236° reggimento fanteria, nato il 3 aprile 1893,
morto il 28 ottobre 1918 in prigionia per malattia.

DE CICCIO GIUSEPPE di FRANCESCO

Soldato del 17° reggimento fanteria, nato il 13 maggio 1888,
disperso il 24 maggio 1917 in combattimento.

DE CICCIO VINCENZO di LUIGI

Soldato del 57° reggimento fanteria, nato il 28 agosto 1894,
morto il 6 agosto 1916 sul medio Isonzo per ferite
riportate in combattimento.

DE CIVITA LUIGI di PIETRO

Soldato del 33° reggimento fanteria nato il 1 agosto 1894
disperso il 23 maggio 1917 sul Monte Santo
in combattimento

DE CIVITA VINCENZO di CARMINE

Soldato dell' 81° reggimento fanteria, nato il 9 settembre 1898,
morto il 19 giugno 1918 nell'ospedaletto da campo n. 075
per ferite riportate in combattimento.

DE CUBELLIS FRANCESCO di VINCENZO

Soldato del 2° reggimento bersaglieri, nato il 14 agosto 1896, morto
il 10 settembre 1916 sul campo per ferite riportate
in combattimento.

MILITARI NATI A GALLUCCIO

DE CUBELLIS STEFANO di ERCOLE

Soldato del 130° reggimento fanteria, nato il 4 gennaio 1881,
morto il 18 febbraio 1918 in prigionia
per malattia.

DE CUBELLIS VINCENZO di GIOVANNANTONIO

Soldato del 57° reggimento fanteria, nato il 7 maggio 1892,
morto il 13 luglio 1915 a Lucca
per malattia.

DE DOMINICIS TOMMASO di ASCANIO

Soldato del 4° reggimento bersaglieri, nato il 29 maggio 1889.
disperso il 18 agosto 1918
in combattimento.

DE FRUSCIA GIUSEPPE di FRANCESCO

Soldato del 246° reggimento fanteria, nato l'11 dicembre 1880,
disperso il 4 giugno 1918 in combattimento.

DELLE DONNE FILIBERTO di ROCCO

Caporale del 9° reggimento fanteria, nato il 31 dicembre 1888,
morto l'11 ottobre 1916 nella 21^ sezione di sanità
per ferite riportate in combattimento.

DELLE DONNE PIETRO di RANIERO

Soldato del 40° reggimento fanteria, nato il 30 luglio 1884,
disperso il 14 settembre 1917 in combattimento.

DE LUCA BERNARDO di DONATO

Soldato del 216° reggimento fanteria, nato il 2 giugno 1889,
disperso il 19 agosto 1917
in combattimento.

MILITARI NATI A GALLUCCIO

DE LUCA LUIGI di FRANCESCO

Caporale del 240° reggimento fanteria, nato l'8 ottobre 1897,
morto il 29 agosto 1917 sul Carso per ferite riportate
in combattimento.

DE PETRILLO PASQUALE di FRANCESCO

Soldato del 231° reggimento fanteria, nato il 20 agosto 1895,
morto l'11 agosto 1916 sul Carso per ferite
riportate in combattimento.

DI BERNARDO GIOVANNI di ANTONIO

DECORATO DI MEDAGLIA D'ARGENTO AL V. M.

Soldato del 57° reggimento fanteria, nato il 9 aprile 1895,
morto il 6 agosto 1916 sul medio Isonzo per ferite
riportate in combattimento.

DI IORIO MARIO di IDOMINEO

Soldato del 57° reggimento fanteria, nato il 17 marzo 1893,
morto il 6 agosto 1916 sul medio Isonzo per ferite
riportate in combattimento.

DIODATI ANTONIO di FILIPPO

Soldato del 18° reggimento artiglieria da campagna, nato
il 27 febbraio 1894, morto il 14 gennaio 1918
in prigionia per malattia.

D'ITORIO CARMINE di GIROLAMO

Soldato del 56° reggimento fanteria, nato il 6 giugno 1895,
morto il 10 novembre 1915 nell'ospedale da campo n. 071
per malattia.

GENCO BENIAMINO di MICHELE

Soldato del 220° reggimento fanteria, nato il 6 maggio 1894,
morto il 19 ottobre 1918 in prigionia per malattia.

MILITARI NATI A GALLUCCIO

GENTILE ANSELMO di GIUSEPPE

Soldato del 128° reggimento fanteria, nato il 5 dicembre 1895,
morto il 27 marzo 1916 sul Monte Nero per ferite
riportate in combattimento.

GENTILE ANTONIO di STEFANO

Soldato del 14° reggimento fanteria, nato il 17 ottobre 1900,
morto il 10 ottobre 1918 a Foggia per malattia.

IADELUCACALCE SAVINO di GIROLAMO

Soldato della 717^a compagnia mitraglieri FIAT, nato
il 31 dicembre 1894, morto il 31 marzo 1918
nell'ospedale da campo n. 039 per malattia.

INFANTE ANTONIO di IPPOLITO LEOPOLDO

Soldato del 147° reggimento fanteria, nato il 10 agosto 1886,
disperso il 2 novembre 1915 sul Monte San Michele
in combattimento.

LEONE PIETRO di ORAZIO

Soldato del Genova Cavalleria (4°), nato il 20 novembre 1891,
morto il 27 settembre 1918 a Montegalda per infortunio
per fatto di guerra.

LEPORE ROMUALDO di STEFANO

Soldato del 16° reggimento fanteria, nato il 14 ottobre 1890,
disperso il 23 ottobre 1915 sul Carso in combattimento.

MANCINI PIETRO di VIRGILIO

Soldato del 86° reggimento fanteria, nato il 29 ottobre 1882,
morto il 9 giugno 1916 sul campo per ferite
riportate in combattimento.

MILITARI NATI A GALLUCCIO

MANCINI VINCENZO di ALFONSO

Soldato del 10° reggimento artiglieria da campagna,
nato il 25 maggio 1888, morto il 9 agosto 1916
a Galluccio per malattia.

MIGNACCA ALESSIO di FABIANO

Soldato del 133° reggimento fanteria, nato il 19 giugno 1893,
morto il 26 giugno 1916 sul Monte Pasubio per ferite
riportate in combattimento.

MIGNACCA AMATO di BASILIO

Caporale del 16° reggimento fanteria, nato il 14 maggio 1891,
morto il 20 ottobre 1918 a Gaeta per ferite
riportate in combattimento.

NARDONE GIUSEPPE di GIROLAMO

Soldato del 129° reggimento fanteria, nato il 4 giugno 1882,
morto il 4 giugno 1917 sul campo per ferite riportate
in combattimento.

NATALE FRANCESCO di GIUSEPPE

Soldato del 79° reggimento fanteria, nato il 5 ottobre 1898,
disperso il 10 agosto 1918
in combattimento.

NATALE LUIGI di GIUSEPPE

Soldato del 79° reggimento fanteria nato il 24 maggio 1892,
morto il 19 maggio 1916 a Vallarsa in combattimento.

PACE GIULIO di CARMINE

Soldato del 1° reggimento artiglieria da campagna,
nato il 20 ottobre 1897, disperso il 27 ottobre 1917 sul Carso
in combattimento.

MILITARI NATI A GALLUCCIO

PILOZZI CARMINE di STEFANO

Soldato del 16° reggimento fanteria, nato il 5 ottobre 1891, morto il 27 giugno 1915 nell'ospedaletto da campo n. 70 per ferite riportate in combattimento.

RANCO FRANCESCO di SABATINO

Carabiniere del reggimento mobilitato CC. RR. , nato il 29 gennaio 1892, morto il 19 luglio 1915 sul Monte Podgora per ferite riportate in combattimento.

RANFONE SABATINO di GIUSEPPE

Soldato del 240° reggimento fanteria, nato il 14 ottobre 1898, morto il 22 aprile 1918 in prigionia per malattia.

RICCIO ALFONSO di GIUSEPPE

Caporal Maggiore. del 235° battaglione Milizia Territoriale, nato il 2 luglio 1876, morto il 20 settembre 1918 a Mignano per malattia.

RICCIO GERMANO di FERDINANDO

Soldato del 89° reggimento fanteria, nato il 30 gennaio 1895, morto il 30 dicembre 1915 nell'ospedaletto da campo n. 21 per malattia.

RICCIO MATTIA di GIOVANNI

Soldato del 242° reggimento fanteria, nato il 2 ottobre 1878, disperso il 22 luglio 1917 sul medio Isonzo in combattimento.

RICCIO PASQUALE di GENEROSO

Caporal Maggiore. del 16° reggimento fanteria, nato il 21 gennaio 1889, morto l'8 luglio 1917 a Galluccio per malattia.

MILITARI NATI A GALLUCCIO

RUGGERO BARTOLOMEO di FRANCESCO

Caporale del 16° reggimento fanteria, nato il 20 novembre 1891,
morto il 2 giugno 1918 in prigionia
per malattia.

SANGONATO GIUSEPPE di GENNARO

Soldato del 137° reggimento fanteria, nato il 29 gennaio 1885,
disperso il 25 ottobre 1917 in combattimento.

SANTANTONIO ARTURO di ALESSANDRO

Soldato del 51° reggimento fanteria, nato il 20 novembre 1893,
morto il 26 novembre 1916 sul campo per ferite
riportate in combattimento.

SCIONE GIACOMO di MARCO

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 10 luglio 1886 ,
morto il 14 ottobre 1915 sul Monte Sei Busi per ferite
riportate in combattimento.

STARNINO ALBERTO di GIROLAMO

Soldato del 15° reggimento fanteria nato il 21 dicembre 1885
morto il 21 ottobre 1915 sul Carso per ferite riportate
in combattimento

STARNINO ANTONIO di BERNARDO

Soldato del 96° reggimento fanteria, nato il 18 luglio 1898,
morto il 4 aprile 1918 in prigionia per malattia.

STARNINO GUGLIELMO di GIUSEPPE

Caporale del 72° reggimento fanteria, nato il 29 ottobre 1893,
disperso il 29 giugno 1916 sul Monte Pasubio
in combattimento.

MILITARI NATI A GALLUCCIO

TELARO ROSARIO di GIUSEPPE ANTONIO

Sergente del 218° reggimento fanteria, nato il 16 giugno 1889,
morto il 1° luglio 1916 a Monte Cogolo Alto
per ferite riportate in combattimento.

TELARO ROSARIO di GIUSEPPE ANTONIO

Soldato del 55° reggimento fanteria, nato il 4 ottobre 1891,
morto il 26 agosto 1916 sul Carso per ferite riportate
in combattimento.

TORINO GIUSEPPE di DOMENICO

Soldato del 51° reggimento fanteria, nato il 29 ottobre 1896,
disperso il 22 maggio 1917 sull'Alto Cordevole
in combattimento.

VARONE CARLO di GIUSEPPE

Soldato del 205° reggimento fanteria, nato il 27 aprile 1886,
disperso il 16 maggio 1917 sul Carso
in combattimento.

VECE MICHELE di CARLO

Soldato del 2° reggimento artiglieria da campagna,
nato il 15 luglio 1891, morto il 16 dicembre 1918
nell'ospedaletto da campo n.127 per malattia,

I decorati al Valor Militare

D'ASTI GENNARO

DI FELICE

Sergente del 42° reggimento artiglieria da campagna

**DECORATO DI MEDAGLIA DI BRONZO
AL VALOR MILITARE**

“Durante il tiro di un pezzo eseguito da una caverna sotto il fuoco di artiglieria nemica, non curante del pericolo di rimanere asfissiato nell’ambiente divenuto irrespirabile, si recava al pezzo, pur essendo a riposo, e benché non facesse parte della squadra addetta al pezzo stesso, ne rincorava i serventi a continuare il fuoco, venendo poi colpito a morte da un nuovo colpo avversario”

Pian di Festa (Brentonico), 4 agosto 1917

Di BERNARDO GIOVANNI

di ANTONIO

Soldato del 57° reggimento fanteria

***DECORATO DI MEDAGLIA D'ARGENTO
AL VALOR MILITARE***

Motivazione non disponibile

Preghiera per i caduti e per le vittime della guerra

*Signore della storia, Dio della vita,
affidiamo a Te i nostri caduti
e tutte le vittime delle guerre e della violenza
che ancora insanguinano le nostre mani di uomini.*

*Custodisci Tu la loro vita,
che è ormai nel Tuo grembo di eternità,
e fa che nessuna vita umana
sia più calpestata e annientata dalla guerra.*

*Custodisci Tu i loro cari,
dal cui amore essi sono stati sorretti,
perché siano sostenuti e consolati
dal Tuo amore, più forte della morte.*

*Custodisci Tu la loro memoria,
rendila ricordo grato e insegnamento perenne
dell'orrore assurdo, del lutto, della devastazione
che ogni guerra porta al mondo.*

*Custodisci Tu la loro fratellanza,
nella quale oggi riposano assieme
senza confini di popoli, alleanze, religioni,
testimoniando che la guerra è sempre fratricida.*

*Custodisci Tu, o Padre, i nostri fratelli
caduti in guerra ma caduti nelle Tue grandi braccia,
dove è la Pace vera, per la quale essi hanno lottato,
e che Ti supplichiamo di riversare sull'umanità.*

Amen.

*Santo Marciànò
Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia*